

Dopo il maxi tamponamento sull'A21 scatta la polemica

Dibattito sul transito di merci particolari in autostrada, come ad esempio i liquidi infiammabili



L'Asaps: 'Trasportare su ferrovia'. E il segretario generale di Trasportounito replica: 'Ci sono pericoli a prescindere dal mezzo'

OC. Le reazioni

TIT. Dopo maxi tamponamento, scatta la polemica

SOM. L'Asaps: "Trasportare su ferrovia". E il segretario generale di Trasportounito replica: "Le merci sono e restano pericolose a prescindere dal mezzo"

Dopo il maxi tamponamento avvenuto sull'A21 che ha provocato i sei morti carbonizzati non sono mancate le reazioni, con anche alcune polemiche sul transito

di merci pericolose in autostrada, come ad esempio i liquidi infiammabili che nelle autocisterne viaggiano su gomma su tutta le rete autostradale.

“Purtroppo ancora un bilancio di sangue, il 2018 si apre nel peggiore dei modi per la sicurezza stradale” ha detto Carmelo Lentino, portavoce di BastaUnAttimio, la campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera, promossa anche da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani. “Alle Istituzioni e alla politica - prosegue - mi sento di fare un appello. Non fate finta di niente, mettete in campo tutti gli strumenti per risolvere definitivamente il problema, che è principalmente culturale. Servono maggiori sinergie tra le Istituzioni, un maggiore coordinamento, serve intervenire nella formazione portando i giovani ad una maggiore consapevolezza dei pericoli che la strada può riservare. Giovani che continuano a rappresentare la fascia più colpita. Senza l’affermazione della cultura del rispetto delle regole, anche alla guida ogni sforzo sarà inutile”.

Giordano Biserni, presidente dell’Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale (Asaps), ha parlato invece di una “tragedia immensa” che “è la certificazione del fallimento della sicurezza stradale nel nostro Paese”. “Sono sconvolto, è una sconfitta per chi come noi si batte quotidianamente per garantire le vite sulle strade italiane, con leggi come quella dell’omicidio stradale” spiega aggiungendo come “le prime indiscrezioni parlano di distrazione o di una strettoia sotto accusa. Il voyerismo stradale è una delle prime cause di morte negli schianti.”. “Ci sono troppe criticità ancora – prosegue – nel settore degli autotrasporti. L’utilizzo del trasporto su gomma per le merci è eccessivo, bisogna trasferirne gran parte sulle ferrovie. In più per le imprese italiane conviene assumere dipendenti dell’Est, che costano meno rispetto ai colleghi italiani. La concorrenza dei camionisti caucasici, balcanici e slavi è troppo forte. Sono sempre di più poi i camionisti che taroccano il cronotachigrafo, manomettendo i tempi di guida così da risultare a riposo quando invece sono in marcia; saltano i riposi obbligatori settimanali e guidano a velocità più elevate di quelle consentite. Ma perché lo fanno? Perché sono costretti, altrimenti rischiano il licenziamento”.

“Un carico di merce pericolosa resta tale sia che viaggi in autostrada o su un treno (e i fatti di Viareggio lo hanno drammaticamente dimostrato), o in nave o aereo. Le merci sono e restano pericolose a prescindere dal mezzo di trasporto” spiega Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito, intervenendo sulle polemiche. “Non si capisce bene – prosegue Longo – dove dovrebbero viaggiare le merci pericolose o i carichi infiammabili. Forse sulle provinciali, attraversando centri abitati oppure su ferrovie che presentano comunque gli stessi rischi di un autostrada?”.

Sulla questione è intervenuto anche Cosimo Maria Ferri, sottosegretario al Ministero della Giustizia. “Sono profondamente addolorato e esprimo sentita vicinanza ai famigliari delle vittime. È stata una vera tragedia - dice - La norma sull'omicidio stradale ha una portata repressiva efficace e garantisce certezza della pena, è stato un segnale importante del legislatore sul tema della sicurezza stradale, ma bisogna continuare ad investire nella prevenzione, in controlli, in educazione stradale. Occorre far comprendere l'importanza della guida sicura – aggiunge –, del rispetto delle regole di guida, delle distanze di sicurezza da tenere tra autoveicoli, del fatto che non si possa guidare mentre si utilizza il telefono cellulare”.

Dopo il maxi tamponamento avvenuto sull'A21 che ha provocato i sei morti carbonizzati non sono mancate le reazioni, con anche alcune polemiche sul transito di merci pericolose in autostrada, come ad esempio i liquidi infiammabili che nelle autocisterne viaggiano su gomma su tutta le rete autostradale.

“Purtroppo ancora un bilancio di sangue, il 2018 si apre nel peggiore dei modi per la sicurezza stradale” ha detto Carmelo Lentino, portavoce di BastaUnAttimio, la campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera, promossa anche da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani. “Alle Istituzioni e alla politica - prosegue - mi sento di fare un appello. Non fate finta di niente, mettete in campo tutti gli strumenti per risolvere definitivamente il problema, che è principalmente culturale. Servono maggiori sinergie tra le Istituzioni, un maggiore coordinamento, serve intervenire nella formazione portando i giovani ad una maggiore consapevolezza dei pericoli che la strada può riservare. Giovani che continuano a rappresentare la fascia più colpita. Senza l'affermazione della cultura del rispetto delle regole, anche alla guida ogni sforzo sarà inutile”.

Giordano Biserni, presidente dell'Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale (Asaps), ha parlato invece di una “tragedia immensa” che “è la certificazione del fallimento della sicurezza stradale nel nostro Paese”. “Sono sconvolto, è una sconfitta per chi come noi si batte quotidianamente per garantire le vite sulle strade italiane, con leggi come quella dell'omicidio stradale” spiega aggiungendo come “le prime indiscrezioni parlano di distrazione o di una strettoia sotto accusa. Il voyerismo stradale è una delle prime cause di morte negli schianti.”. “Ci sono troppe criticità ancora – prosegue – nel settore degli autotrasporti. L'utilizzo del trasporto su gomma per le merci è eccessivo, bisogna trasferirne gran parte sulle ferrovie. In più per le imprese italiane conviene assumere dipendenti dell'Est, che costano meno rispetto ai colleghi italiani. La concorrenza dei camionisti caucasici, balcanici e slavi è troppo forte. Sono sempre

di più poi i camionisti che taroccano il cronotachigrafo, manomettendo i tempi di guida così da risultare a riposo quando invece sono in marcia; saltano i riposi obbligatori settimanali e guidano a velocità più elevate di quelle consentite. Ma perché lo fanno? Perché sono costretti, altrimenti rischiano il licenziamento”.

“Un carico di merce pericolosa resta tale sia che viaggi in autostrada o su un treno (e i fatti di Viareggio lo hanno drammaticamente dimostrato), o in nave o aereo. Le merci sono e restano pericolose a prescindere dal mezzo di trasporto” spiega Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito, intervenendo sulle polemiche. “Non si capisce bene – prosegue Longo – dove dovrebbero viaggiare le merci pericolose o i carichi infiammabili. Forse sulle provinciali, attraversando centri abitati oppure su ferrovie che presentano comunque gli stessi rischi di un autostrada?”.

Sulla questione è intervenuto anche Cosimo Maria Ferri, sottosegretario al Ministero della Giustizia. “Sono profondamente addolorato e esprimo sentita vicinanza ai famigliari delle vittime. È stata una vera tragedia - dice - La norma sull'omicidio stradale ha una portata repressiva efficace e garantisce certezza della pena, è stato un segnale importante del legislatore sul tema della sicurezza stradale, ma bisogna continuare ad investire nella prevenzione, in controlli, in educazione stradale. Occorre far comprendere l'importanza della guida sicura – aggiunge –, del rispetto delle regole di guida, delle distanze di sicurezza da tenere tra autoveicoli, del fatto che non si possa guidare mentre si utilizza il telefono cellulare”.